

da "Mediterranea" Nicolodi, 2004

**Chiaroscuro**

Sul foglio l'ombra  
di una bottiglia,  
chimera di un pensiero  
ancora da scrivere,  
ma tu socchiudi le palpebre  
e allora devo scegliere e scelgo te.

Come la foglia  
che si stacca dal ramo  
per seguire il suo vento,  
io mi lascio volare,  
oltre questa finestra  
che si apre sul mondo,  
pagina dopo pagina.

## San Sebastiano

Scendo verso la notte cristiana per mano  
a una donna che ama la storia e la vita.  
Ad accoglierci è la tenebra  
nella sua casa di teschi e di ossa.  
Prima e dopo di noi, turisti  
- guidati da una giovane interprete -  
procedono curiosi e indiscreti. Le parole  
raccontano dei corpi dilaniati dai cani  
o arsi vivi al tramonto; le parole  
raccontano, e la mente si perde nel buio.  
Rallentiamo, seguendo un percorso  
di bisbigli, di gesti a fior di pelle,  
ci lasciamo superare. Li ritroviamo  
sulla via del ritorno, appagati  
e già in fermento per la prossima gita:  
contrappunto all'avvilente  
considerazione che il dolore consumato  
nella vostra esistenza di braccati,  
per un Dio che non era quello dei Cesari,  
non scalfirà il cuore del nuovo millennio,  
di passaggio - in calzoncini corti e scarpe  
da tennis - in queste catacombe.

Sarete semplici immagini virate seppia,  
perché avremo a disposizione  
quelle a colori, col sangue che sgorga  
in presa diretta dai televisori,  
nel salotto delle nostre case,  
al riparo delle nostre menti chiuse

e secoli di storia che non sono serviti  
a nulla.

## **Paul Celan**

Inginocchiato  
invitano a pregare  
per un popolo destinato  
a morire perseguitato.

Il dubbio di Celan naviga  
sulle acque della Senna  
verso una ragione  
che giustifichi.

da "L'assedio" I Quaderni del Battello Ebro, 2008

\*

All'alba il giovane ufficiale  
si congeda da Costa San Giorgio.  
Una ragazza pedala  
nella nebbia del primo mattino,  
il suo sorriso offre rare  
possibilità di sopravvivenza,  
*alternative di memoria*  
al ringhio del futuro.

\*

Racchiusa in questo  
giardino d'inverno tra  
camelie e fiori di limone  
nella casa sul fiume  
dalle finestre liberty  
e gli angeli di carta  
agli angoli della stanza  
così distante da sembrare  
un granello di polvere  
così vicina al panno  
che spazza  
senza reticenze.

\*

Il corpo che dorme  
è anatomia del silenzio,  
l'anamnesi incompiuta  
di un'ellisse.  
Non resta che  
rimboccare le coperte  
e accostare gli scuri  
in attesa del risveglio.

da "E la colpa rimane" Passigli, 2013

Lei siede sul ciglio di un  
discorso,  
soppesa il destino  
sul palmo della mano  
e me tra le gambe  
incrociate.

Il remo s'immerge nello  
specchio liquido  
si spezza, riemerge  
intatto  
(in forma di lettera).

\*

Ho preso le distanze  
da me stesso  
ho sconfinato verso un dove  
che non misura i passi.  
Sono andato oltre.  
Straniero di passaggio  
ho capovolto la clessidra  
e guardato gli anni  
tuffarsi  
nel tonfo dell'esistenza.  
Ho custodito il tempo.

\*

Dallo specchio fai  
scivolare una domanda  
che non ammette risposta.  
Rimarrai così: la pelle  
morbida di crema  
idratante, il batuffolo  
di cotone a mezz'aria.  
Rimarrai così: quelle gambe feline,  
quell'anello che ti veste  
le dita, le sfilate  
e ti rende desiderio.

## **E la colpa rimane**

Di aver speso parole. Di aver taciuto.  
Di aver mentito. Di aver  
dimenticato. Di aver tradito. La colpa,  
di aver speso parole quando  
c'era solo da ascoltare, di aver taciuto  
quando invece era necessario  
gridare più forte. La colpa,  
di aver mentito per dimenticare,  
di aver dimenticato per non mentire.  
Di aver tradito per amore, per  
vigliaccheria, per stupidità,  
per non soffrire. La colpa,  
di aver barattato il sogno  
per la paura di rischiare  
e di smettere così di continuare  
a sognare. Rimane,  
di aver confessato la sconfitta,  
la resa: la semplice impossibilità  
di essere migliore. Rimane  
la colpa di lasciarsi invecchiare  
di lasciarsi commuovere, ancora.  
Rimane l'inganno, il sangue,  
la croce, il vuoto nascosto  
dentro un mucchio di parole  
mentre tutto inesorabilmente crolla.

Ma rimane l'amore,  
nell'immediato. Sopra ogni cosa.